



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEL SAN PIETRO TERME

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Via XVII Aprile n.1 - 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

TEL.051-941127 - FAX 051-943601 - C.M. BOIC86500D

Codice Fiscale: 82003690375 - Cod. Univoco Fatturazione: UF9E9F

e-mail : boic86500d@istruzione.it - [pec: boic86500d@pec.istruzione.it](mailto:pec:boic86500d@pec.istruzione.it)

sito web: www.iccspt.gov.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2017/2018

Redatto secondo la CM n.8 del 6 marzo 2013

in ottemperanza del D.Lgs n° 66 del 13 aprile 2017

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

*“La qualità DELL'INCLUSIONE
e' la misura della qualità
della scuola”*

Questo documento vuole essere una speciale “*Carta d'Identità*” con la quale il nostro Istituto si presenta, mostrando non solo un adeguamento a quelli che sono gli ultimi cambiamenti terminologici di stampo europeo, ma vuole rappresentare l’impegno e l’attenzione che l’Istituto Comprensivo ha verso gli alunni maggiormente in difficoltà, accogliendoli con l’obiettivo d’incrementare il loro benessere perché solo attraverso questo processo si otterranno buoni risultati educativi-didattici. La parola Inclusione non può sostituire la parola integrazione e sarebbe riduttivo il paragone; il passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità ad una logica dell'inclusione, riconosce e amplifica il coinvolgimento di tutte le persone della comunità. In sostanza INCLUDERE racchiude al suo interno alunni con bisogni educativi speciali assieme a tutti gli altri allievi con le loro difficoltà e diversità, armonizzando quotidianamente tutti gli aspetti sociali. L’Istituto, attraverso una **cultura inclusiva**, tende alla formazione di una comunità sicura, stimolante, che sappia valorizzare ciascun individuo: personale della scuola, famiglie e studenti. Attraverso **politiche inclusive** vuole una scuola per TUTTI: una scuola in cui insegnanti, alunni, personale ATA, siano accolti e valorizzati, organizzando azioni coordinate di formazione, una didattica a sostegno delle diversità e una comunicazione trasparente e funzionale. Attraverso **pratiche inclusive**, come il coordinamento dell’apprendimento, la progettazione di attività didattiche che valorizzano le diversità, l’utilizzo della rete internet e di tutti i supporti informatici, coinvolge gli alunni e li rende i principali protagonisti della loro educazione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	53
➤ ADHD/DOP	1

➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico (numeri in evoluzione)	6
➤ Linguistico-culturale (numeri in evoluzione)	27
➤ Disagio comportamentale/relazionale (numeri in evoluzione)	14
➤ Altro	0
Totali	127
% su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti nell'Istituto Comprensivo	66
N° alunni BES senza PDP in fase di accertamento	n° 17 in aggiornamento

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
		Altro:	
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	si
		Tutoraggio alunni	si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
		Altro:	
Altri docenti		Partecipazione a GLI	si
		Rapporti con famiglie	Si
		Tutoraggio alunni	
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
		Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA		Assistenza alunni disabili	si
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
		Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie		Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
		Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
		Progetti territoriali integrati	si

	Progetti integrati a livello di singola scuola	si					
	Rapporti con CTS / CTI	si					
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si					
	Progetti a livello di reti di scuole	si					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no					
	Didattica interculturale / italiano L2	si					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no					
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X			
Valorizzazione delle risorse esistenti					X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il processo d’inclusione parte col mettere a conoscenza tutte le componenti scolastiche sul cosa e sul come si sta procedendo per garantire agli alunni un ambiente accogliente e stimolante dove si sentano ascoltati ed aiutati.

All’interno dell’offerta formativa, sul sito dell’Istituto, si trovano i documenti che riportano l’organizzazione e le attività proposte, questo a testimonianza del fatto che una comunicazione trasparente e funzionale fa da supporto a tutte le iniziative che hanno come obiettivo ultimo offrire un ottimo servizio alla comunità.

Tutto il personale della scuola è a conoscenza delle attività messe in essere per supportare sia la didattica che il percorso educativo in generale degli alunni. A partire dal Consiglio d’Istituto e poi a seguire il Collegio Docenti, quale organo preposto alle decisioni di carattere didattico organizzativo, sia pure tutti i Consigli di Classe, collaborano con le funzioni specifiche d’Istituto, per programmare e organizzare interventi adeguati ad una scuola inclusiva.

Le funzioni sotto riportate danno specificità all’attività d’inclusione nel nostro Istituto.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno.

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azioni di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell’area sostegno;
- organizzazione delle attività di sostegno;
- aggiornamento sull’andamento generale degli alunni certificati.

Referente DSA.

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- coordinamento e supporto ai Consigli di Classe per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- azione di supporto didattico/metodologico ai docenti;
- operazioni di monitoraggio;
- rapporti con le famiglie.

L’Istituto si avvale della collaborazione di un referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno, in ogni plesso, migliorando il coordinamento delle attività e mantenendo informata e aggiornata la Direzione sugli aspetti principali dell’inclusione dei bambini.

Referente alunni stranieri.

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azioni di accoglienza e orientamento degli alunni;
- coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- tenere aggiornato il protocollo di accoglienza alla luce delle nuove disposizioni;
- raccogliere e/o predisporre materiale di supporto agli insegnanti per la rilevazione del livello di competenza linguistica e per le attività di alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri;
- coordinare e supportare il lavoro dei docenti stabilendo le prove di ingresso per gli alunni di recente immigrazione.

Ipotesi per azioni migliorative:

- Uniformare la modulistica d’Istituto in linea con la nuova normativa e i nuovi accordi metropolitani.
- Due incontri programmati tra docenti ed educatori (settembre e maggio).
- Un incontro programmato tra docenti di sostegno d’Istituto

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno i docenti curricolari e quelli di sostegno hanno la possibilità di partecipare a corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti a scuola, questo grazie alle offerte formative programmate nel nostro territorio, da USR-ER, ambito territoriale BO4, CISS/T, CTS Marconi.

Nell'anno scolastico 2016/2017

- Il referente d'Istituto per la disabilità ha seguito la seconda annualità del percorso di *“Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione”* presso l'I.C. Ozzano dell'Emilia (riferimento alla nota Miur 32839 del 03.11.2106).
- In aprile / giugno 18 docenti hanno portato a termine un corso promosso dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR, chiamato *“Dislessia Amica”*, corso formato da 40 ore on line.
- Periodo Ottobre-dicembre 2016 alcuni docenti hanno partecipato ad un corso proposto dal CISS/T, *“Strumenti avanzati di comunicazione e negoziazione didattica”*.

Per l'anno scolastico 2017/2018

- Si valuteranno le proposte presentate da USR-ER, ambito territoriale BO4, CISS/T, CTS Marconi.
- Revisione della modulistica (PEI, PDP, ecc.) condivisa da tutti i Plessi in linea con quanto stabilisce il Decreto Legislativo n. 66, del 13 aprile 2017

Ipotesi per azioni migliorative:

- Richiedere ai referenti CTS Marconi di programmare un incontro di rete per l'aggiornamento dei docenti di sostegno, sulle modifiche imposte dal Decreto Legislativo n. 66, del 13 aprile 2017.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'Istituto nel ponderare le strategie più adeguate di valutazione nei confronti degli alunni che hanno necessità di un percorso educativo - didattico coerente con le proprie capacità, farà riferimento ai seguenti principi di valutazione:

a) principi della valutazione inclusiva:

- procedure di valutazione per incentivare l'apprendimento;
- i bisogni e le caratteristiche degli alunni sono considerati sia nel contesto generale che particolare;
- considerare le caratteristiche del disturbo e l'analisi della situazione di partenza;
- frequenti e costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche le successive modifiche ed integrazioni alla programmazione didattica;
- condivisione di criteri di valutazione;
- le procedure di valutazione sono coerenti e condivise tra gli insegnanti;
- verifiche semplificate e/o differenziate e/o graduate (con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica) che prevedano l'utilizzo di strumenti come mappe, schemi e formulari;
- procedere con simulazione di verifiche;
- eventuale sostituzione della prova scritta con prove orali o viceversa;
- scomporre le prove più complesse (quando non si possono ridurre o nella durata o nel contenuto);

b) indicatori per la valutazione inclusiva (come valutare):

- Attribuire agli errori di calcolo, ortografici, di trascrizione, un peso inferiore da quelli legati ai contenuti.
- valutare le competenze raggiunte;
- premiare i progressi e gli sforzi;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti saranno impegnati ad organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso diversificate forme di *“sostegno”* e supporto:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning);
- laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola.

Particolare importanza rivestono le figure educative professionali che supportano l'azione didattica dei docenti, i processi di insegnamento-apprendimento e promuovono l'autonomia degli alunni in ambito relazionale. Gli educatori sono considerati parte integrante della progettazione, realizzazione e verifica dei progetti educativi e didattici degli alunni BES, ma anche di tutti gli alunni della classe/sezione in cui sono inseriti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (Ente Locale, AUSL, Cooperative Sociali, CTS Marconi)

Prima di tutti il GLI, quale organo interistituzionale, strumento di sostegno che ha il compito di analizzare e proporre pratiche inclusive. La partecipazione di tutte le figure territoriali è fondamentale come supporto all'azione inclusiva della scuola.

Il CTS Marconi, presso USR (Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna), offre informazioni specifiche su tutta la linea della disabilità, materiali da utilizzare con i ragazzi e fornisce anche consulenza ai docenti e alle famiglie.

Gli Enti Locali in collaborazione con le Associazioni Cooperative forniscono figure educative che hanno il compito di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti, di promuovere e facilitare la relazione con il gruppo dei pari e tutto il personale educante.

L'AUSL collabora attivamente fornendo indicazioni fondamentali a supporto del lavoro didattico dei docenti, alle attività degli educatori e alla relazione con la famiglia. Organizza anche incontri su temi specifici come bullismo, sessualità e droghe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per individuare bisogni e aspettative attraverso:

- il coinvolgimento in specifici progetti
- il coinvolgimento nella redazione di alcuni documenti come il PDF e il PdP
- il confronto continuo durante l'anno, sul benessere scolastico dei propri figli/e

Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. La scuola dovrà adottare inoltre le opportune misure per agevolare la comunicazione con le famiglie in presenza di svantaggi socio-linguistici.

Ipotesi per azioni migliorative:

- Calendarizzazione di un incontro con le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Partecipazione di un genitore di un alunno H all'interno del Consiglio di Istituto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Già la parola stessa "curriculum" è sinonimo di percorso e in merito alla diversità questo rappresenta a maggior ragione un percorso mirato meglio se progettato insieme all'allievo (o per lo meno con il suo coinvolgimento attivo), in modo da coniugare una pianificazione degli insegnamenti con la progettazione degli apprendimenti. Il percorso deve evolvere in modo da tendere allo sviluppo prossimale, perseguire una finalità, uno scopo, un risultato di tipo migliorativo. Per lo studente con disabilità se non ci fosse la funzione educativa nel percorso (intenzionale, migliorativa), l'insegnante sarebbe un semplice assistente. Programmare partendo dal concreto, accodandoci gli apprendimenti e riflettendo nuovamente sulle esperienze vissute porta l'alunno ad essere consapevole del suo agire quotidiano.

Per ogni soggetto si prevederà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- perseguire obiettivi precisi
- raggiungere competenze prestabili

Ipotesi per azioni migliorative:

- Utilizzare una didattica per competenze

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse materiali e dalle competenze personali presenti nella scuola. I laboratori e le aule presenti, serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di difficoltà.

Ipotesi per azioni migliorative:

- PON - Aula multimediale

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto mantiene rapporti con tutte le componenti esterne che possono fornire corsi (ambito BO4 - CISS/T - CTS Marconi) e offrire materiali tecnici per migliorare l'apprendimento degli alunni maggiormente in difficoltà; ne è l'esempio il progetto del CTS Marconi di Bologna "*comunicare con il tablet*", perché ha messo a disposizione un tablet per ragazzi con disabilità dello spettro autistico. La quinta annualità è incentrata sui processi di comunicazione e autonomia.

Ipotesi per azioni migliorative:

- Aumento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici;
- Incremento/aggiornamento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi;
- Aggiornamento strutturale e tecnico del laboratorio di informatica;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Prima dell'inizio della scuola i docenti prendono visione della documentazione pervenuta e a seconda dei casi ricercano informazioni ulteriori contattando gli insegnanti del grado di scuola precedente e in caso di necessità anche la famiglia. L'accoglienza nei primi giorni di scuola è sottolineata da attività diverse dalla consueta didattica, favorendo l'inserimento e la presa di contatto con compagni e ambienti nuovi. In fase di orientamento, dopo che la famiglia ha scelto la scuola di destinazione, vengono calendarizzati dai docenti dei "percorsi ponte" dove si partecipa a varie attività presso la nuova scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio...).

Ipotesi per azioni migliorative:

- Destinazione fondi per programmare e realizzare un nuovo progetto per entrambe le fasi: Accoglienza e Orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 16 ottobre 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 20 ottobre 2017

Allegato (inserire a maggio 2018):

1. Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) condivise alle riunioni dei Gruppi Operativi (indicativamente a maggio 2018) tra tutti gli operatori: docenti - AUSL - famiglia - Ente Locale - educatori.